

Spiritualità



Senza Dio
non resta
che il silenzio profondo
dell'anima.

Flash

Tuffarsi
in un cielo
laccato di luce
per ubriacarsi
d'immensità.

Senza Dio

Senza Dio
non resta
che il silenzio profondo
dell'anima.

Farfalla: la vita

Una danza
di farfalla
la vita.
Un delirio
di ritmi
che vanno verso il cielo
e sorvolano radi
la terra.
Circoli d'ansia
nel volo...
Lieve si libra
verso la cupola del cielo
poi si schianta giù
dove affonda
tra burrascose onde.
Né sosta mai
il suo volo...
in un ritmo incessante e senza senso.

Nella morte la vita...

Ascolta...

non senti nella vita
il passo cupo della morte?

Ascolta...

non senti nella Morte
il tintinnante riso
della Vita?

Non vedi
come annegano
l'una nell'altra
come si fondono
per morire
e rifiorire ancora
nel mare di
un'eterna Primavera?

Fiori spenti
in stelle di luce
nel cielo dell'eternità
palpitano lievi
per non mai spegnersi.

Ascolta...

Infocchetta il tuo cuore
di nastri di gioia e il tuo cammino
s'illuminerà di Sole.

Ogni giorno...

Ogni giorno
una battaglia la vita
che sfibra
il cuore
tormentato e forte.

Ogni giorno
una vittoria
per non morire
soffocati
dalle disillusioni.

Ogni giorno
un rinascere
portando tra le mani
bandiera
di nuova speranza.

Sfumano...

Sfumano
da un solo colore
la Vita e la Morte
così profondamente unite
in un appannato intreccio
che sfugge
ma che si scioglie solo
nel trascendente pensiero
del nostro esistere.
E nel dolore
si riflette gioia
di nuova vita
tra braccia
di luce e d'amore
dove l'anima finalmente
trova pace.

Solitudine

Proliferano
i fiori
del male
in una terra dove un falso dio
alza la bandiera dai neri colori:
del potere
del denaro
del sesso.

Ora che l'uomo
smarrito
non conosce più il fratello
ora che un sole
senza calore
attanaglia i cuori
il freddo della solitudine
rende
isole non più lambite
da quella fresca acqua
che si chiama AMORE.

Smarrimento

Sui muri dell'anima
dall'aridità screpolati
si affiggono
manifesti
di violenza
egoismo indifferenza.
Si impigliano
tra tremanti mani
le ultime speranze
e si appendono sogni
a un albero vuoto
di amori e desideri.
Nel nome di un Dio
senza misericordia
si seppellisce
l'innocenza di una vita
e con sguardi smarriti
si cancella senza rimorso
la via che porta
in alto verso il cielo.

Padre...

Quante volte
tra stanche dita
ho sciolto
grani di tristezza
per unirmi a te Padre!

Quante volte
nella tua Pietà
e Misericordia
hai raccolto
le mie pene
per farne collane
di perle
cadute da occhi appannati
che spesso non vedono
le tue mani
sostegno del mio cammino!

Quante volte
Padre ascolterai
ancora il battito del mio cuore
che trema al vento
della vita?
Quante volte?

E lì...

Scalinate
di dolore
mi hanno condotto
ai piedi della Croce
e lì ho deposto
il cuore mio in frantumi
e lì che ti ho offerto
le mani vuote di speranza
e lì che tu
l'ultimo mio gemito
hai tramutato
in gioiosa attesa
di un'alba
colma di conchiglie d'oro...
E l'angelo della consolazione
ha chiuso
le sue bianche ali
sulla mia anima
che ha trovato pace.

Misericordia

Ti vidi
schiodarti
dal duro legno
per venire a me
Cristo
e ti riconobbi
mentre il cuore
si abbandonava
alla dolcezza
della tua Misericordia.

Dentro di me
il dolore lentamente
si disfaceva
e nel mio nulla
sentivo la gioia
della tua grandezza.

Docile
Ti ho accolto
e nel silenzio della notte
ho sciolto a Te
un tenero canto
d'amore.

Ruderi della chiesa Madre

Incontrollata natura
con la sua rabbia
ruppe gli argini
del raccoglimento.
Ora col cuore
offerto al cielo
accoglie Dio
con il sole la pioggia
e il vento
che ci porta i passi
di tante anime
che lì
hanno sgranato
dolori e gioie
nel rosario di una vita
che si ripete.
E ancora
si può ascoltare
nello squarcio del suo cuore
anelito d'infinito
trascinante forza
di parole colme
d'immensità e scovre di paura.
Questo cuore divino
è ancora lì
aperto ad accogliere
l'Umanità
... è lì.

vibrante emozioni e pace.

La luna

nelle notti brune

si ferma vigile su di esso

e spolvera il suo argento

tra le pietre

che narrano

il passato.

Il silenzio di Natale

Il silenzio
del cuore
non ha voce.
Né scavato viso
dalla fame
né tremanti mani
di vecchi abbandonati
né occhi
d'innocenti
privi del fiore dei sogni
sciogliono il ghiaccio
di un'anima
che non conosce
fremiti d'amore.
E' Natale
ma sordo
al risveglio della coscienza
un uomo
aspetta il suo Dio
fatto di niente.
E il Natale
non scioglie
carezze alle sue mani
né disserra un sorriso
la sua bocca.